

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

ABBONAMENTI

Mese tutti i giorni via via la Domenica.
 Un anno in anticipo e nel luogo, Anno... L. 10
 Semestre... L. 6
 Trimestre... L. 4
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali - semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un anno, anticipato, L. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI

In terra pagate, sotto la firma del garante
 Commercianti, negozianti, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea, ...
 La Cronaca...
 In quarta pagina...
 Per più informazioni ed Avvisi...
 Editti di...
 Direzione...
 Amministrazione...

9 MARZO

GIUSEPPE MAZZINI

Quel di gli artili scelti erma su 'l muro
 Onore alla, marciare gigante,
 Pal, surto in basi di, su 'l fuffante
 Scuola, di grande, austero, imado appio.

Da quelli scelti, mado Colombo infante
 Nuova po 'l var veder monti spante,
 Egli vi la nel ciel erapvolante
 Co 'l cor di Garivo ad il pensier di Dante

La terra fuffa; e con le luci fine
 A lei brass, per mado a cimiloro,
 E un popol morto dietro a lui si mise.

Beate antico, al ciel mito e scoro
 Lea ora il tutto che quanno mi rise,
 -- Tu al -- pando -- a idel, sei coro.

GIUSEPPE CARONDI

LA SITUAZIONE BANCARIA ITALIANA

La situazione degli Istituti di emissione (in milioni di lire) al 10 febbraio 1907 era la seguente:

Riserva per la circolazione e per i debiti a vista: Banca d'Italia: 932,5 con una differenza in meno di 5,3 rispetto alla situazione precedente; Banco di Napoli: 417 con una differenza in meno di 0,3; Banco di Sicilia: 53,8 con una differenza in più di 0,4.

Il portafoglio interno era così formato: Banca d'Italia: 203,8 con una differenza in meno di 17,5; Banco di Napoli: 91,5 con una differenza in meno di 2; Banco di Sicilia: 47 con una differenza in meno di 2,2.

Le anticipazioni ammontavano: Banca d'Italia: 35,4 con una differenza in meno di 4,9; Banco di Napoli: 21,7 con una differenza in meno di 0,1; Banco di Sicilia: 7,5 con una differenza in più di 0,2.

I titoli di Stato o garantiti dallo Stato ascendevano: Banca d'Italia: 183,3 con una differenza in meno di 0,8; Banco di Napoli: 75,7; Banco di Sicilia: 13,1.

Le immobilizzazioni sommarono: Banca d'Italia: 65,7 con una differenza in meno di 20,8; Banco di Napoli: 77,2 con una differenza in meno di 0,1; Banco di Sicilia: 3,6.

La circolazione per conto del commercio era: Banca d'Italia: 1.153,3; Banco di Napoli: 333,9 con una differenza in meno di 3,7; Banco di Sicilia: 71,1 con una differenza in meno di 1,8.

I debiti a vista erano così ripartiti: Banca d'Italia: 1033 con una differenza in meno di 14; Banco di Napoli: 42,8 con una differenza in meno di 3,9; Banco di Sicilia: 23,3 con una differenza in meno di 0,5.

I depositi passivi in conto corrente erano: Banca d'Italia: 79,8 con una differenza in meno di 2,3; Banco di Napoli: 31,2 con una differenza in più di 1,7; Banco di Sicilia: 13,4 con una differenza in più di 0,5.

Il rapporto della riserva, diminuita della quota per i debiti a vista, alla circolazione era: Banca d'Italia: 77,13% con una differenza in più di 1,49%; Banco di Napoli: 67,89% con una differenza in più di 1,12%; Banco di Sicilia: 60,93% con una differenza in più di 2,34%.

Un grave lutto per il partito radicale

La morte del prof. Impallomeni ha prodotto viva impressione fra quanti ebbero agio di apprezzare la profondità dello studio e la sua rara qualità didattica.

E' da ricordare che l'Impallomeni, il quale solo da pochi anni era titolare di diritto nella Università di Roma fu chiamato da Zanardelli a condurre nell'arduo lavoro di preparazione del nuovo codice.

Di lui restava oltre numerosi commenti a sentenze in fascicoli giuridici anche un poderoso trattato sull'omicidio e una importante e innovatrice monografia sul concorso di reati e pena. Si occupò di politica, e fece parte della direzione del partito radicale.

Le discordie intestine socialiste

L'Unione socialista romana in una assemblea straordinaria, riuscita assai numerosa, ha discusso sul contegno dei sindacalisti in occasione dell'ultima manifestazione antifiliciale e ha approvato alla unanimità un ordine del giorno di disapprovazione.

I giurati per la pena di morte

Telegrafano da Nantes che i giurati della Lutra Inferiore, imitando l'esempio dei giurati della Gironda, delle Bocche del Rodano e della Yonne, hanno firmato una richiesta, con la quale si domanda il ristabilimento della pena di morte. Questa supplica sarà indirizzata al presidente della Repubblica per mezzo del presidente della Corte d'Assise.

Un lascito di 5000 lire all' "Avanti!"

e uno di 10.000 alla Società di resistenza

Un ricco giovane veneziano, Marcello Portiz, ventinovenne, è morto a Venezia nei giorni scorsi. Il Portiz, che aveva studiato a Firenze, lascia nel suo testamento 5000 lire all' "Avanti!", e 10.000 lire ad istituzioni di beneficenza o Società operaie con carattere di resistenza. Il defunto era un simpaticissimo socialista. Il fratello Roberto Portiz, che abita a Firenze, è partito per portare le 5000 lire all' "Avanti!" e per consigliarsi con l'on. Ferri per il modo più conveniente di distribuire le altre 10.000 lire, secondo la volontà del fratello defunto.

Un premio alle poste per la gioventù

I giornali francesi dicono che il poeta Coppé ha fatto dono all'Accademia d'un titolo di rendita di 500 franchi la qual rendita permetterà di istituire un premio di 1000 franchi ogni due anni all'opera di un poeta specialmente poetico.

Il donatore ha aggiunto L. 1000 perché si possa destinare il premio quest'anno.

Un colossale Congresso per la pace a New York

Telegrafano da New York che il Congresso nazionale della pace, che avrà luogo dal 14 al 18 aprile, promette di assumere grandissima importanza. Carnegie presiderà la seduta inaugurale. Interverranno ai lavori del Congresso il sindaco di New York, l'ambasciatore inglese e altri uomini politici. Tutte le Università invieranno delegazioni di due studenti, l'uno per rappresentare i professori, e l'altro la massa degli studenti.

Durante il Congresso avranno luogo riunioni di operai e saranno organizzati speciali meetings di studenti.

GLI STRANIERI IN FRANCIA

I risultati del censimento ultimo rivelano che gli stranieri stabiliti in Francia costituiscono il 2,97 per cento della popolazione totale.

Il maggior numero degli stranieri appartiene alla nazionalità italiana la quale è rappresentata da ben 330.463 persone. Vengono dopo i belgi che sono in tutto 223.363, i tedeschi che sono 89.772, gli spagnoli 80.425, gli svizzeri 72.042 e gli inglesi 33.948.

BARBARIE AMERICANE

Giurati che sanzionano il diritto di uccidere

Due fratelli, accusati di aver ucciso il loro cognato poco dopo le nozze con la sorella sedotta, furono ieri assolti a Culpeper, nella Virginia.

La loro difesa sostiene che i due fratelli erano stati direttamente colpiti dalla disgrazia della sorella, e soffrivano di pazzia emotiva nel momento in cui spararono sul cognato.

I giurati, nel loro verdetto, proclamarono di mettere in pratica la legge umana che permette ad un uomo di vendicare l'onore della propria famiglia. Il verdetto è stato accolto da applausi.

CALEIDOSCOPIO

L'onestissimo

Oggi, 9, S. Francesca e domani, 10, S. Dionisio.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

(Vedi affarissimi precedenti)

9 marzo 1511 — I capitani già indicati imposero una contribuzione alla terra e castelli della Patria. Ultime ducento 4000, città d'Austria 3000, Gemona 2000, Vanzano 1000, Tolmezzo 200, S. Daniele 2000, il resto dei castelli 8000, quello dei pretati 5000, e ciò che parte di qua del Tagliamento. Più imponeva due decime nel termine di 8 giorni e ducenti 4 per ogni fuoco di tutta patria (Guerra, *Ult. Par. volume Massimiliano*, p. 21).

10 marzo 1514 — I *Diarii Udinesi* dell'Amaseo offrono altri particolari sui «bionni di Muzana».

Gimati sotto il campo di Osoppo furono barbaramente mutilati alle mani come si è riferito in precedenti effemeride.

Specificando erano 140 di cui fuggirono i più coraggiosi o 38 o 39. Accettati di tutti due gli occhi 59 cioè i più vecchi, i più giovani accacciati d'un occhio e tagliate tre dita per uno della mano destra cioè pollice, indice e medio acciò non potessero servire più nelle milizie e impossibilitati a tirar l'arco. I giovanotti con brocciate giacche. «Ei lo sà da poi col Gregorio Amaseo ne vitta più de loro «condotti per le compagnie, che hanno un sol occhio per mercè vecchia e che in Udine ed poi a Pospedal de «la santa Maria di Balludi compassionevolmente» (Segite)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

Ancora dall'inchiesta ospitaliera al Consiglio Comunale

8 (birth). — Nel resoconto della seduta consigliere di mercoledì a sera sono incorsi in una omissione che ritengo utile aggiungere.

Voglio riferirmi all'interpretazione data dal Sindaco alla sottoscrizione dell'avv. Enea Ellero delle « Osservazioni » degli amministratori dell' Ospedale civico di fronte alla relazione della Commissione d'inchiesta.

Mi consta che l'omissione al Sindaco spiace; permetteteci che io vi ripari. Il signor Sindaco merita questo e più come lo merita l'avv. Ellero.

Di fatti il Sindaco a proposito di quella firma ha detto, che anche nella circostanza il soldato della gloriosa sciera del mille non ha potuto sventare la sua infelice generosa ed impavida.

Esso ha sottoscritto l'opuscolo perché non ha voluto abbandonare i colleghi dell'Amministrazione Ospitaliera nel giorno della loro caduta, ma il Consiglio, con l'averlo eletto con splendida votazione Presidente della Congregazione di Carità l'altro giorno, ha dimostrato che lo distingue dagli altri, e gli ha dato la prova più significativa della sua fiducia e della sua simpatia, fiducia e simpatia che egli gode

altri in mezzo al popolo che l'ha ora chiamato a presiedere la Società Operaia, il fiorentissimo istituto di mutuo soccorso cittadino, in sostituzione del valorosissimo Asquini spontaneamente ritiratosi perché i suoi affari privati assorbirono quasi tutta la sua fenomenale attività.

Povero popolo

La scuola libera popolare sorta per iniziativa di alcuni volenterosi dove tre volte alla settimana si tenevano lezioni di arte, di letteratura, di scienza, di igiene ecc. dovette morire non per l'ignavia degli insegnanti ma per l'apatia degli scolari.

Non raramente a conferenze politiche o di sociologia il pubblico accorre numeroso, e non è molto remoto il fatto che un oratore venuto da Torino dovette ritornare col suo discorso nullo stomaco per mancanza di uditori.

Ieri sera un fantoccio di paglia e stoppa, con l'aiuto da fu del quale un comitato di buontemponi ha voluto festeggiare la mezza quaresima, ha potuto trarre dai domestici lari e trattenerne per più di un'ora sulla piazza Castello non meno di quattromila persone.

E' vò chi spera che l'analfabetismo puzzi già di cadavere.

Povero popolo!

Gemona

Commemorazione di G. Carducci

9. La Commemorazione che sarà qui tenuta domenica 10 corr. dal prof. Gellio Cassi, per invito della presidenza della Società Operaia, avrà luogo alle ore 14 nel Teatro Sociale. Siamo certi che tutta Gemona colta e intelligente non vorrà mancare.

Assemblee Ciclistica

La locale Unione Ciclistica tiene questa sera alle ore 8,30 nella sede sociale un'Assemblea Straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Modifiche ed approvazioni dello Statuto.

Visita

Domenica prossima, stando a quello che mi si riferì, la scuola d'Arte e mestieri di Tolmezzo farà una visita alla nostra.

Mortegliano

Per l'istituzione di una banca di sconto

8 (N). — All'Almazzana tenutasi in Mortegliano ieri giovedì alle ore 8 pom. dal Comitato per l'istituzione di una Banca di Sconto in Mortegliano, erano presenti i signori: Brunich Antonio, Di Lena Giovanni, Gandini Giuseppe, Gobbo Giorgio, Pagura Giovanni, Pagura Riccardo, Pelizzoni Carlo, Pinzani Giuseppe, Soravito Pietro, Tomada Conciano, Vesca Francesco, Zanatta Carlo.

Il sig. Antonio Brunich fa una dettagliata relazione sull'opportunità dell'istituzione di una banca di sconto in questo Capoluogo, e sui vantaggi che ne deriverebbero al paese.

Spiega come per l'attivazione della Banca anzidetta non abbisognino capitali d'importanza, giacché le Banche di Udine si sono già offerte per il riscatto degli effetti ad un tasso limitato, in modo da lasciare un buon margine all'istituzione Banca.

Osserva che per dare addio a tutti di poter concorrere nell'impianto della Banca in parola, sarebbe opportuno limitare le capature a L. 1000, restando poi stabilito che la persona che abbia una data quantità di capature

il suo voto possa al massimo valere per 5.

In seguito a ciò gli intervenuti presi gli opportuni accordi deliberano in unanime di formare una Società in accomandita semplice per l'esercizio di una Banca Intitolata: « Banca di Sconto e Depositi di Mortegliano », ed incaricano i signori Brunich Antonio, Tomada Conciano e Pinzani Giuseppe di raccogliere le sottoscrizioni con carature non minori di L. 1000; e per proporre poi i dati principali per la costituzione definitiva della Società con la relativa nomina della Rappresentanza.

Spilimbergo

All'on. Odorico

8. — Leggiamo sul « Berico » del 6 corrente:

« Protista. — La Cassa operaia nell'ultima seduta deliberava la seguente lettera protesta:

« On. Odorico. — Milano.

« La cassa operaia cattolica di Spilimbergo certa che Ella darà voto contrario all'avvocazione della Scuola allo Stato, avvocazione ledente l'autonomia comunale, il diritto dei padri, il profitto degli studi: sicura che Ella sosterrà l'insegnamento religioso nella scuola in conformità al sentire della grande maggioranza degli italiani. La prego di girarsi alla protesta di tutta l'Italia civile contro la continua offesa alla religione e alla morale, contro la continua violazione delle patrie leggi che va settimanalmente perpetrando l'«Asino» di Roma.

« Con ogni ossequio e ringraziando sentitamente

« per la Cassa operaia

« G. B. Merlo Presidente ».

Dunque, on. Odorico i cosiddetti clericali sono certi che Ella darà voto contrario all'avvocazione della scuola allo Stato, e sono sicuri che sosterrà l'insegnamento religioso nella scuola.

Che ne dice onorevole? Ed il programma al momento delle elezioni dove se ne andrà a finire? Benché questo fosse solamente che fatto conoscere al pubblico elettorato (fortunatamente ignorante) con dei manifesti ammiccanti, affissati, pure qualcosa di anticlericale contenevano.

Che le pare onorevole?

Che poi la Cassa operaia cattolica protesti contro l'«Asino di Roma» non vi è nulla che spinga meraviglia, quanto si pensi che chi fondò detta cassa fu Don Annibale che a Spilimbergo i sacerdoti cattolici e la bognino vecchia ecc. giovani, chiamano la più grande testa di... questo mondo.

Attendiamo, on. Odorico, le sue decisioni, ma confidiamo che Ella vorrà dare una solenne smentita a quel merito che crede il deputato di Spilimbergo asservito ai preti e ossequiente ai loro ordini. Dice, on. Odorico, ai suoi delatori che si dicono sicuri che Ella sosterrà l'insegnamento religioso nella scuola, dica che solo la scuola laica è fatrice di civiltà, è focolaio di progresso.

Conferenze rimandate

La conferenza che doveva aver luogo domani, domenica, è stata rimandata al altro giorno da destinarsi.

Pasian Schiavonesco

Decesso

Ieri moriva nell'età di anni 84 la signora Da Sabbata Caterina vedova Menghin, nonna materna del nostro farmacista avv. Enrico Manganotti.

Oggi obbero luogo i funerali.

Numerosissimi l'intervento della popolazione, numerosissimi i torci. Una vera dimostrazione di stima ed affetto all'amico Manganotti oggi visitato dal dolore.

Gli vengano accette anche le vivissime condoglianze di

Arvicola.

Tarcento

Adunanza del Circolo Agricolo

Domani, domenica, i soci del nostro Circolo Agricolo sono convocati in generale adunanza alle 10 e tre quarti ant. nella sala de Monte, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione sull'attività sociale nel 1906; 3. Conto consuntivo 1906; 4. Bilancio preventivo 1907; Nomina dei Consiglieri; Nomina dei Revisori dei Conti; Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

La rappresentanza dei Comuni contribuenti in favore del Circolo Agricolo di Tarcento, sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati, fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Francesco Coglio collato (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

CONTRO LA PENA DI MORTE

Interessanti esperimenti sulla testa di un decapitato

Il sangue di un mastino nella testa di un ghigliottinato.

La questione della pena di morte è stata risolta a Parigi, come sapete, in seguito al delitto di Solleiland che per l'orrore e la commovente condotta in quella popolazione ha dimostrato quanto essa sia sensibile e generosa.

Dovunque si discute intorno all'opportunità di mantenere o di sopprimere questo resto di barbarie e i giornali pubblicano continuamente pacieri di giuristi e di scienziati, di uomini politici, favorevoli o contrari. Giorni or sono il *Matin* raccontò una interessante conversazione avuta da un suo redattore col dottor De Liguères che eseguì l'autopsia di Nancéolou ghigliottinato anni sono per aver assassinato, violata e abbruciata una bambina di 10 anni.

« La vigilia dell'osecuzione, ha detto il preparatore della facoltà di medicina, verso le 10 ricevetti una nota della prefettura di polizia che diceva: — Domattina la consegna di un corpo di un suppliziatto si potrà fare alla facoltà di medicina ove questo corpo non sia reclamato dalla famiglia ».

« Passai la notte a prendere nel mio laboratorio le disposizioni necessarie per l'osperimento che progettavo, vale a dire per la trasfusione del sangue nella testa del decapitato. Io velli cercare di provare che in una testa separata dal tronco, la coscienza non è che sospesa come nella sincope, e che può manifestarsi di nuovo se la testa viene rimessa nelle condizioni fisiologiche in cui si trovava prima della decapitazione, vale a dire se del sangue le viene iniettato. Mandai con un buono a chiedera un cane alla prefettura di polizia: mi si portò un vigoroso mastino del quale, dopo attento esame, constatata la robustezza e la giovinezza che aveva; la valsa a dire del sangue puro e vigoroso e del quale io aveva bisogno. Io feci all'animale alcune curezze per rassiecurarlo della fine che lo attendeva; la brava bestia sembrò avermi capito e si prestò di buona grazia all'operazione. Una volta terminati i miei preparativi l'animale era in grado di fornire la trasfusione del sangue e guardando l'orologio aspettai con ansietà

« Solamente tre ore dopo l'osecuzione i resti del ghigliottinato arrivarono al laboratorio. Ebbene malgrado questo ritardo di tre ore, la nostra esperienza dette risultati concludenti. Che cosa sarebbe stato se, tolto di mezzo qualsiasi pregiudizio, ci fosse stato permesso di tentare questa esperienza alla prigione stessa al momento della decapitazione? »

« Dopo aver scoperto l'arteria carotida del cane, adattata a questa arteria nella quale praticai un'incisione, una cannuccia con un rubinetto in modo che il sangue arterioso potesse uscire o conservare intatto sotto l'impulso cardiaco tutte le sue qualità di pressione, di plasticità e di calore. La cosa essendo così disposta, presi fra le mie mani la testa del suppliziatto, constatata che il taglio fatto dal coltello della ghigliottina era sul tronco delle due carotidi, a due centimetri circa sopra la loro biforcazione. I vasi carotidi si erano rallentati, tuttavia prendendoli con una pinzetta, potei ricondurli al livello del taglio. Chiusi con una legatura l'arteria ed adattai al tronco della carotida la cannuccia.

« A questa cannuccia unii l'estremità del tubo di *caoutchouc* che si trovava già adattata all'arteria del cane. Poi apersi il rubinetto della cannuccia del cane. Tutto il sangue arterioso del cane attraversò il tubo conduttore, penetrò nel canale delle carotidi del ghigliottinato, si sparse in tutte le regioni vascolari della testa e in quel momento lo spettacolo divenne veramente grande e terribile. Nel profondo silenzio, trovandomi quasi faccia a faccia con la testa del decapitato carcai di sorprendere il lampo di una manifestazione psichica mentre l'aiutante del laboratorio lavava con una spugna i pezzi di sangue, e mentre il prof. Sappey dominava la scena.

« Manifestazioni di sensibilità. Il decapitato si sente morire.

« Appena il primo gotto di sangue arterioso penetrò nella carotida, la faccia del decapitato arrossì spicciatamente dal lato destro che era sano, mentre il sinistro aveva una cicatrice vascolare. La labbra si colorirono e si tingebbero sensibilmente. I lineamenti si disegnarono o si precisarono, tutta la fisiologia si risvegliò; non era più la maschera livida di poco prima. Questo io vidi per lo spazio di due secondi mentre pensavo che la decapitazione aveva avuto luogo tre ore e mezzo prima. Vidi allora le labbra aprirsi come per voler parlare, le pupille si aprirono e fecero come uno sforzo e vidi la faccia animata da un sorriso.

sione generale di rievelio e di stupefazione.

«Affermo che per quei due secondi quel cervello ha pensato. La mia conclusione la dirò un altro giorno con uno sviluppo che conforta. Sappiate questo per ora: che non v'è peggior supplizio di quello della decapitazione col mezzo della ghigliottina. Ritenete. Quando il coltello ha fatto l'opera sua ed è caduto col rumore sinistro che conoscete, e quando la testa è rotolata nel panierino, questa testa — intendete bene — questa testa separata dal corpo ode la voce della folla. Il decapitato si sente morire, vede la ghigliottina, vede la luce del sole».

Le dichiarazioni del dott. De Liquori sarebbero sufficienti — mi sembra — per decidere l'abbandono di questo supplizio inumano.

Menosola era pazzo e sordo. Nel rimanente dell'intervista è dimostrata la necessità di abolire la pena di morte sotto qualunque forma. Il dottore invero ha soggiunto:

«Procedemmo quindi all'esame del cervello. Il lobo frontale dai due lati era affetto da un rammolimento dei più pronunziati così pure la prima e la seconda circonvoluzione parietale».

La prima e la seconda circonvoluzione temporale come pure il lobo occipitale erano egualmente rammoliti in modo minore. Insomma il rammolimento del cervello era tale che si dovette rinunziare a prenderne la forma col gesso. Lo meningi erano molto resistenti e appesantite come quelle di un quadrupede. La prima ploga del passaggio occipito-parietale normale a sinistra, era profonda con tendenza alla callosità a destra: è una deformazione questa che si trova nella massima parte dei suicidi e dei supplizianti.

«Il peso del cervello ora di 1382 grammi, vale a dire 32 grammi di più del peso medio. In questa esagerazione del peso è quasi generale negli assassini. Interrogato qualunque fisiologo o vi dirà dopo la lettura di queste constatazioni: l'uomo che aveva questo cervello era un pazzo».

Il dottore disse inoltre che oltre ad essere pazzo, Menosola era anche sordo. L'esame dell'orecchio gli aveva fatto scoprire che non era che una magna fibrinosa. La più grave delle pene è stata inflitta per conseguenza non ad un delinquente, ma ad un infelice che era pazzo e di più era malato.

GL'IMPONENTI FUNERALI DI ANTONIO PAULUZZA

Quando giungemmo ieri alle 15.30 a Porta Grazzano, il vasto Piazzale era lateralmente occupato da una moltitudine infinita di cittadini d'ogni classe, di popolani del rione e del suburbio e di portatori di torce, convinti a dare l'estremo saluto alla salma del compianto Antonio Pauluza esultando all'affetto dell'egregio amico sig. Pietro assessoro del Comune, ed a quello dei congiunti, dopo pochissimi giorni di malattia.

La salma del defunto era deposta in una stanza a piano terra, ricammente trasformata in cappella ardente.

In altra stanza erano disposti vari tavoli coperti da drappi neri sui quali stavano numerosi fogli che in breve andarono coprendosi di firme.

Il corteo

Alle 4 precise giunse il clero, e tosto si formò il corteo funebre nel seguente ordine: Plotone di Pompieri, plotone di Guardie del Dazio, carrozza funebre su cui furono collocate cinque bellissime corone: «Famiglia Antiveri - Famiglia Barnaba - La cognata Angelina Pauluza - La Giunta Municipale - La famiglia Romano Antonini».

Ammiratissima per la bellezza dei fiori e per le sue dimensioni la corona inviata dalla Giunta.

Seguivano quindi venticinque bambini dell'Educatario «Figlie del popolo» e tosto i numerosi sacerdoti salmodianti.

Poi la carrozza delle Pompe funebri municipali di 1.a classe colla salma rinchiusa in ricca bara di legno con guernizioni in metallo dorato.

La salma era fiancheggiata da valletti con torce, da quattro Vigili urbani, e seguita da quattro intimi della famiglia Pauluza.

Poi venivano: Sinduco Picchi cogli assessori Murero, Pico, Comelli, Luzzato, Pagnani e Conti; Ing. Cuduguello, Romano Antonini, ing. Cantoni, dottor Selan, avv. on. Girardini, avv. Nardini, Emilio Girardini, dott. cav. uff. G. B. Romano, G. B. Battistoni, Vittorio Zavanaga, rag. Vittorio Boluasi per sé e per la ditta Marco Bardusco.

Avv. Leitenburg, Angelo Tramonti, Arturo Bonetti, G. B. Della Marina, G. Batta Rea, cons. on. Carlini, avv. Tavasani, Lino Battistella Presidente Sezione Impiegati Dazieri con vari impiegati, Ispettore di Vigilanza Urbana G. Ragazzoni, Ispettore dai Dazi Madaleno, Luigi Pignat, Luigi Nicobelli, E. Zanelli tutti in rappresentanza della Cucina Popolare di cui il figlio dell'estinto, sig. Pietro, è consigliere, Silvio Piccini per la Congregazione di Carità, dottor Carli Segretario Capo del Comune, prof. rag. Carloti capo ragioniere municipale, dottor Virginio Doretto, dottor Sarti, dottor cav. uff. Marzolini, rag. De Checco, Giuseppe Gori, Luigi Mullinari, Giuseppe Maszocco, Arturo Valzocchi, Michele Corvasoni, Maurice S. Savio, rag. Larocca, il comando dei pompieri sig. Pettoello, Rag. G. B. Marioni, perito Lino Antonini, cav. Leonardo Rizzani, Girolamo d'Arco, Giuseppe Taddio, Angelo Micoli anche per la ditta Morotti, Secondo Zanuttini, Enrico de Brandis, Valentino Pagura, Giacomo Percusini anche per dot. Costantino, Francesco Bodini anche per marchese Mangili, i redattori dei giornali Paese - Patria Crociato - Adriatico - Gazzettino, Faustino Savio, rag. Vittorio Licuozzi, avv. Emilio Brusini, rag. Augusto Burg, Emilio Mattioni, ing. Fachini, cav. G. B. De Pauli o tanti altri che nessuna matita per quanto esperta avrebbe potuto registrare.

Notiamo che circa 35 persone vennero appositamente da Romani presso parte al corteo. Ciò dimostra quanto affetto in quel paese si nutrisse per il defunto che colà era nato.

Non si contano poi i portatori delle torce; noi crediamo senza tema di esagerare che ve ne fossero oltre cinquante.

Il corteo, ordinatissimo sotto la direzione dell'impiegato alle Pompe funebri sig. Giuseppe Zanini, mosse lentamente dalla casa d'abitazione e percorse Via Grazzano giungendo alla Chiesa di S. Giorgio.

Per avere un'idea della imponenza del corteo, basti il dire che la ultima torce erano alla Barriera daziaria di Grazzano quando i sacerdoti entrarono nella Chiesa di S. Giorgio.

Sulla gradinata del tempio le Guardie daziarie ed i Pompieri fecero ala al passaggio del feretro che venne deposto sopra un grande catafalco circondato da un'infinità di torce e di candele accese.

Il parroco Don Bianchini accompagnò dai numerosi sacerdoti, cantò le esequie funebri di rito.

Quindi il corteo si ricompose nell'ordine precedente, e sempre seguito dalle autorità, rappresentanze, amici ed estensori, per Via Rivis, Poscollo e Venezia giunse al Cimitero.

Non vi furono discorsi e perciò la salma venne tosto adagiata in una tomba.

L'imponente attestazione di cordoglio resa alla salma di Antonio Pauluza valga a lottare il dolore del figlio e dei congiunti e a provare come il loro dolore sia stato da tutti condiviso.

CRONACHETTA POLEMICA

Reato d'accattoneggiamento

Le cento e più righe allineate dal Giornale di Udine per scagionare i clericali udinesi dall'accusa di antipatriottismo ed il sofferto al quaresimalista del Duomo, comparso nello stesso giorno sulla Patria, sono un indice delle condizioni veramente pietose in cui si trova il partito liberale moderato udinese, costretto a dare pubblicamente quotidiana prova della propria abiezione.

Non passa giorno senza che Patria o Giornale di Udine non ci denuncino come nemici della religione e non si profondano in piaggierie ed in difese verso gli odierni alleati. A quanto pare, gravi devono essere i torti antichi dei moderati se a purgarsi si son ridotti a questo accattoneggiamento quotidiano.

Sofferti a quaresimalisti, parole piene di compunzione sui misteri della fede, invocazioni alla libertà (che niuno si sogna di insidiare) di religioni, ecco la materia che ora trattano i fieri anticlericali d'un tempo, dei quali, se vinceremo la ripugnanza, un giorno o l'altro ci diventeremo ad esumare le bestemmie, gli scherni, le irrisorie e le trivialità, anche, verso quella religione o quei clericali, di cui oggi si proclamano paladini.

Ci vogliono anche far credere gli ex eretici del Giornale di Udine, che v'ha differenza fra clericali e clericali. Ad esempio quelli nostrani non vanno confusi con quelli di Torino; a Udine i clericali son devoti alle istituzioni nazionali.

Nazionali si, ma col papa. Rispondete voi, onesti colleghi del Crociato che invitati ripetutamente a esprimere il vostro pensiero sulla nota frase di Pio X «Cohi qui detestantur ogni diritto» avete prudentemente taceo ad ora nichiatosi... Smentitelo voi il Giornale di Udine che per scagionare se stesso dalla accusa che gli facciamo di dedizione ai nemici della patria, vi crede capaci di sconsigliare il Papa, il capo della cattolicità.

Dovuti alle istituzioni nazionali i clericali udinesi! Ma se lor l'altro han chiamato «nobilitissime» le crinose riserve sui festeggiamenti del 50° anniversario di Roma, ed han approvato la parola dell'Osservatore Romano: «Il papa non può pervertire atti che mettono in dubbio la legittimità delle pretese della S. Sede sulla Capitale d'Italia».

Anche a questo son dunque ridotti gli ex volterrieri dell'ex partito moderato liberale: a dir bugie, non pure sul conto proprio, ma nei riguardi altrui.

E son proprio questi signori che van stancando che il partito radicale è morto in Friuli dopochè... Girardini ha manifestato, su una determinata questione, il suo pensiero discorde da quello di Caratti!

Morto definitivamente e senza «speranza di resurrezione» aggiunge il Giornale di Udine, «poichè il partito liberale lo consacra al perpetuo insuccesso!».

E il 20 luglio, o allegri signori?

Per la commemorazione di Giosué Carducci

Uno sgarbo usato ai professori? Riceviamo e pubblichiamo.

Pregh. sig. direttore del «Paese». La preghiera di pubblicare nel giornale, da Lei diretto, quanto segue: La Sezione Udinese fra gli Insegnanti aveva preso l'iniziativa di commemorare pubblicamente il nostro grande Poeta nel trigesimo della morte e ne aveva dato annuncio alla stampa cittadina otto giorni or sono.

Riesce pertanto di legittima e poco gradita sorpresa il fatto che sia sorto in seguito un altro Comitato, il quale si propone di fare un duplicato, sia pure coll'intervento di un poeta illustre, con quanto rispetto per il Comemorando non si riesce a comprendere.

Con i migliori ringraziamenti Un Federato

PEI RAGIONIERI

A norma di quanti possono essere interessati facciamo noto che la Legge 15 luglio 1906 ha riconosciuto il diritto alla inserzione nel Collegio dei Ragionieri istituendo presso tutti i Tribunali d'Italia non solo ai ragionieri diplomati ma anche, per disposizione transitoria, ai provetti non diplomati i quali possono esercitare il loro diritto producendo domanda alla Cancelleria del Tribunale non più tardi del giorno 1 Maggio prossimo venturo.

L'art. 5 di detta Legge dispone: «Possono essere iscritti nei Collegi dei ragionieri coloro che, pur essendo sfortunati di diploma, provino di avere esercitato abitualmente per almeno dieci anni anteriori alla data della presente Legge le funzioni di Ragioniere».

«Possono del pari essere iscritti nei collegi coloro che, trovandosi nelle condizioni di cui sopra abbiamo esercitato le funzioni soltanto da cinque anni, purchè superino un'esame pratico».

Il Regolamento venne pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il giorno 2 febbraio p. p.

Un ciclista contro un'inveziata

Tutte le mattine giungo davanti all'Officina Martignuzzi in Via Manin una vettura del signor Burghart guidata da un incaricato per vari acquisti occorrenti al Restaurant alla Stazione.

Fatte le comperse, quell'incaricato ha la brutta abitudine di avanzare fino davanti al negozio Liguogna per voltare il veicolo, vale a dire nel punto più stretto della via.

Ciò presenta grave pericolo, perchè Via Manin è frequentatissima specialmente nelle ore del mattino. L'altro giorno per esempio, poco mancò che il cavallo entrasse colla testa nelle lastre della vetrina del negozio Liguogna.

Staccane un brutto accidente, che poteva avere serie conseguenze, accadde verso lo otto.

Il domestico del sig. Burghart volò come al solito nello stretto punto proprio nel momento in cui un fattorino della Banca Commerciale veniva in bicicletta da Piazza Vittorio.

Il cavallo s'indugiò nel movimento ed il ciclista, impossibilitato a fermarsi, preso fra il veicolo e il muro andò a finire contro la vetrina della Trattoria «All'Aquila nera». Una lastra andò in frantumi ma per fortuna il ciclista non si fece alcun male.

Sarà bene che il signor Burghart inviti il proprio dipendente a cambiare sistema e ad essere più prudente.

Un carro di mattoni contro un'automobile

Proveniente dalle Fornaci di Rabi-guacco ieri verso le 13.15 giungeva nel cortile della fabbrica di birra Morotti fuori Porta Venezia un carro di mattoni tirato da due robusti cavalli e guidato da certo Giuseppe Simoncig di Giviale, carrettiere addetto alle Fornaci stesse.

Poco lungi dal cancello d'ingresso vasta fermò un'automobile del Garago Pistoni o Antonini, col quale doveva più tardi partire il sig. Luigi Camiloti comproprietario della Ditta.

Entrati i cavalli nel cortile, il Simoncig fu avvertito che aveva perduto un ferro del carro pochi passi indietro. Il carrettiere perciò lasciò un istante soli i cavalli e s'affrettò per raccogliere l'oggetto smarrito.

Proprio in quell'istante il fleschio della fabbrica Morotti dava il segnale dell'inizio del lavoro.

Uno dei cavalli s'impaurì dandosi alla fuga verso l'interno del cortile e trascinando seco anche l'altro quadrupede e il carro pesantissimo.

Nella corsa strenua, le ruote del carro urtarono con violenza contro l'Automobile il quale contorse l'entratella dell'asse delle ruote anteriori, e spezzò un raggio della ruota sinistra.

Per la violenza del colpo anche la camera d'aria si spezzò, producendo una fortissima detonazione. Questo nuovo colpo spaventò maggiormente i cavalli che fecero un rapidissimo dietro front, ma per fortuna s'arrestarono prima d'investire nuovamente l'Automobile.

Il carrettiere venne trattenuto dal Camiloti sotto una specie di sequestro, ma più tardi per l'intervento di un signore che conosce il Simoncig e per intermissione dell'avvocato Contin Vice Commissario di P. S. la forza venne appianata.

Il danno subito dall'automobile è di circa 100 lire.

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1907.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 1,182,072,391.01

Depositi nel mese di gennaio L. 89,240,712.88

Rimborsi del mese L. 1,282,312,803.92

Stosso e somme cadute in prescrizione L. 47,201,549.94

Credito per depositi giudiziali L. 1,215,918,253.98

Credito complessivo dei depositanti su 4,018,492 libretti in corso L. 1,232,100,134.12

«Mondo sotterraneo»

la bella rivista edita a cura del Circolo Speleologico-Idrologico di Udine è già al suo terzo glorioso anno di vita. E' uscito ieri il n. 3-4 (novembre-febbraio) ed eccone il sommario: Memorie e relazioni. — F. Musani, «Il lago di S. Daniele del Friuli» (continuazione). — Dott. Giovanni Zanoli, «Studi sul lago di Santa Croce (Belluno)» (continuazione). — Giotto Dainelli, «Cavità di erosione nei gessi del Moncenisio». — Giulio Paoletti, «La flora del lago di S. Daniele in Friuli».

Alla sua azione stimolante dell'appetito la Somatose deve la sua fama mondiale. La Somatose liquida dolce è specialmente adatta per bambini e per malati delicati. E' un corroborante insuperabile per deboli, per le clorotidi e per gli anemici.

Amaro Bareggi Vedi avviso il IV pag.

Banco Popolare - Udine

Table with financial data: Società di Credito, Situazione al 28/1/1907, XXXIII Anni, Numerazione in Cassa, Conto Cambio valore, Effetti scontati in portofoglio, ecc.

Valori di terzi in deposito a cauzione di C.C.L. 1.094,45, a cauzione azioni, a cura del fono, ecc.

Totale A, Spese d'ordinaria amministrazione, Tasse Governative, ecc.

Capitale sociale diviso in azioni di L. 100, Fondo di riserva, ecc.

Utili lordi separati dagli interessi passivi, Minorente esercizio precedente, ecc.

Valori di terzi in deposito in altro, Totale Passivo, ecc.

Utili lordi separati dagli interessi passivi, Minorente esercizio precedente, ecc.

Il Pres. L. C. S., I Sindaci Prof. Giorgio Marchesini, ecc.

Operazioni di Banca, Ricave depositi in Conto corrente, ecc.

Scelta cambiali al 4 per cento, Scelta coupon pagati, ecc.

Scelta servizii di Stato in Italia, Altre Cont. Correnti, ecc.

Costituzioe riporti a portofoglio, S'incassa dell'incasso, ecc.

Emessa assegni su Banca d'Italia e sulle altre Banche, Acquista e vende valori, ecc.

Ammin. servizi di deposito in amministrazione per conto terzi, ecc.

Casa di assistenza tecnica

GESTANTI e INGEGNERI autorizzata con licenza prefettizia dalla levatrice sig. NODARI con corso dei primari medici signor...

Pensione e miglioramenti

MASSIMA SCELTA UDINE - Via Giovanni Telesforo

Cuttini Aldo

UDINE - Via Paolo Angelo via R. UDINE Nuova fabbrica timbri e metallo

STABILIMENTO GICO

Dottor V. COTTINI in VITTORIO D. Pronomiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alle conferenze internazionali come il...

1.° inercioio colico-giallo grappinese. 2.° inercioio colico-giallo storico Chinese (Rignilo - Oro) 3.° Poligiallo speciale I SERRATI con frangente inconfondibile

1.° inercioio colico-giallo grappinese. 2.° inercioio colico-giallo storico Chinese (Rignilo - Oro) 3.° Poligiallo speciale I SERRATI con frangente inconfondibile

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

MOVIMENTO PROLETARIO

Una importante assemblea dei lavoratori panettieri

L'annunciata riunione dei fornai seguì ieri mattina alle 10 nella sala della Camera del Lavoro in Via dei Teatri. Per le importanti deliberazioni prese crediamo utile darne ampia relazione.

Sono presenti oltre quaranta soci ed il nuovo Consiglio direttivo al completo.

Viene nominato presidente il socio Pio Artuso il quale dopo una raccomandazione di prammatica dà la parola al Segretario della Lega Silvio Savio il quale riferisce come il Consiglio direttivo in omaggio ai deliberati dell'assemblea dell'8 febbraio ha mandato regolare diffida a tutti i soci morosi i quali devono senz'altro considerarsi scesi qualora non si sieno mossi al corrente con il versamento delle quote arretrate entro il 15 marzo cor.

Afferma che già parecchi soci si affrettarono al pagamento perciò la Lega conta d'incassare una buona quantità di quote arretrate.

Si apre quindi una calma e saranno discussi sui vari oggetti posti all'ordine del giorno e si approvano le proposte del Consiglio tendenti alla riorganizzazione dei soci di Provincia, alla costituzione d'un ufficio gratuito di collocamento, per il quale saranno diramate a tutti i proprietari di forno di Provincia delle apposite circolari avvertendoli della istituzione di tale ufficio di collocamento creato dalla Lega allo scopo di sottrarre tanto questi quanto gli operai fornai dalle unghie dei mediatori.

Viene a tale scopo istituito un servizio giornaliero di turno dalle ore 10 alle 11 ant.

Sussidi ai soci anziani

L'assemblea accoglie quindi la proposta del Consiglio di accordare, a titolo di premio, un sussidio di lire 1 al giorno per la durata di un mese a tutti i soci anziani reintegrando anche nel diritto di sussidio in caso di disoccupazione.

Pro lavoro diurno

Viene data lettura di una circolare della Confederazione dei Panettieri di Milano con la quale s'invita la Sezione come tutto le consorelle d'Italia, a pronunciarsi circa la linea di condotta che dovrà tenere la Confederazione stessa e quindi tutti i fornai italiani nel caso che il Governo non presentasse al Parlamento la già promessa legge per l'abolizione del lavoro notturno, o che il Parlamento si dichiarasse contrario.

L'assemblea stabilisce di dar mandato al Consiglio direttivo di pubblicare un manifesto invitante ad una apposita riunione tutti i fornai della città e provincia allo scopo di domandare ad essi quale deve essere la risposta da inviarsi alla Confederazione.

Si approva che il Consiglio stesso faccia pratiche presso la direzione della Società Operaia per un'iscrizione collettiva di tutti i soci della Lega.

Par la lega anticolicola

L'assemblea in risposta ad una circolare della lega anticolicola Udinese, all'unanimità approvava il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei lavoratori fornai nel mentre plaude alla benefica istituzione facendo voti che essa espliciti Popena sua fra le classi lavoratrici, le quali per le condizioni d'ignoranza e d'ingerenza so-combano più facilmente ai malefici effetti dell'alcool, nel mentre deplora che per le succedute condizioni la classe dei panettieri offra un gran contingente di delitti all'alcool

delibera di contribuire con L. 10 annue ad un sussidio ed incoraggiamento alla beneficenza operaia e di fare presso i compagni tutti iniziative propagandando allo scopo di abituarli alla temperanza.

Gita a Tarcento

Infine si stabilisce che la gita sociale, da tempo ventilata, abbia luogo la prima festa di pasqua e che abbia per meta Tarcento.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti.

Fra questi vi è il Riceratorio laico o la Cucina economica riguardando ingiusti attacchi del giornale clericale R. Crociato.

Comm. Esec. Camera del Lavoro

Questa sera alle 8.30 la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è chiamata in seduta per approvare la relazione morale-finanziaria della gestione 1906.

Legge dei falegnami

Rammentiamo che domattina alle 9.30 preciso avrà luogo in sala Cecchini la riunione di tutti i lavoratori falegnami della città per deliberare intorno alla situazione della loro classe nei rapporti coi loro principali.

L'assemblea verrà presieduta dal sig. Guido Buggelli che dell'agitazione dei falegnami si occupa e si interessa con vivo ardore.

A tutti gli'iscritti è fatta viva preghiera di non mancare.

Riunione dei Muratori

Anche gli'iscritti alla Lega dei Muratori terranno domattina alle 10 una riunione in Castello allo scopo di prendere una decisione definitiva sul memoriale da presentarsi alle imprese costruttrici.

La Giunta municipale

nella seduta d'ieri non s'origò che affari di ordinaria amministrazione

Conferenza Cosattini

Domani nel pomeriggio, l'avv. Giovanni Cosattini si reccherà a Felletto Umberto per tenere - nella Sala Apollo - una conferenza sul tema: «Da Cristo a Carlo Marx».

Esami elettorali

Ricordiamo nuovamente che domani alle ore 9 ant. in un'aula della Scuola alle Grazie e davanti al R. Pretore, avranno luogo gli esami per gli aspiranti all'elettorato.

Spedizioni per Paratico

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«E' prorogata al 19 corrente sospensione accettazione merci piccola re-locità carro completo per Paratico fatta eccezione per derrate alimentari, generi privati, cerasmi e concini.»

Il manifesto della VII Esposizione di Venezia

E' stato pubblicato il manifesto della settima Esposizione Internazionale di Arte della Città di Venezia, opera di Augusto Sezanne.

Sull'incidente alla "Nave"

L'altro ieri la Patria nel narrare l'incidente accaduto al Galle «Alta Nave» in seguito al quale il cameriere Sopracolle rimase ferito al capo, dice che questi si recò all'Ospedale Civile ma «non trovando alcun medico dovette tornare a casa».

Le nostre precise informazioni stabiliscono che il Sopracolle giunse nell'atrio del Pio Luigo alle 6.50 del mattino.

Erano in portineria l'Infermiere Luigi Romanelli e il portiere Giuseppe Angeli; quest'ultimo salì al piano superiore per chiamare il medico di guardia dott. Loi.

Durante i pochi minuti impiegati dal medico per vestirsi, il Sopracolle (e questo basta per dimostrare che non era campis sui) si allontanò. Non trovando nessuno il dott. Loi tornò a letto. Dopo appena mezz'ora il Sopracolle rientrava all'Ospedale. Nuova chiamata. E (incredibile, ma vero) nuovo allontanamento dell'originale cameriere!

Per la terza volta o col mezzo di una vettura, accompagnato dalla moglie, il Sopracolle giunse all'Ospedale; erano quasi le otto e fu medicato. E la Patria dice che non v'era alcun medico di guardia!

Il cittadino che protesta

Quello che avviene al Teatro Minerva

È una vera porcheria quella che si riscontra ogni sera di rappresentazione durante l'attuale spettacolo d'opera al Minerva. Un individuo qualunque che altro all'ingresso si è procurato un posto a sedere sia in platea o nella fila di palchi a pianoterra, pagandolo come al solito profumatamente, e che ha la disgrazia di capitare a teatro cinque soli minuti dopo le 20.30, non trova più il modo, anche usando la più squisita cortesia, di penetrare nella sala perché tutte le porte o corridoi che conducono alla medesima, sono completamente, ed in modo impressionante, ostruiti dal pubblico che la platea non può più contenere. Voglia e non voglia dunque l'individuo che ha pagato ed ha il diritto di occupare il suo posto, se più non vuole collottarsi con il pubblico, non sempre abbastanza educato, che occupa gli sbocchi, deve rimanere a zuffare nell'atrio fino alla fine della «Cavalleria Rusticana» perdendo quindi tutta spettacolo.

Senza entrare in commenti, se il pubblico crede di sopportare rassegnato l'appena mediocrità dello spettacolo o però in diritto di protestare contro questa indegna che non si riscontra in alcuna città o se la direzione del Teatro non vuol sentire, perché ne andrebbe dell'incasso, domando perché la Pubblica Sicurezza non crede opportuno anzi si astiene dall'intervenire.

Dio ci guardi da qualche accidente, ma se durante una rappresentazione così affollata avesse a manifestarsi un incendio nessuno esiterebbe a riveder lo spettacolo e non rimarrebbe che inumarsi con il decrepito Minerva!

Bisogna prevenire fin che se ne ha il tempo.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«Sarrona» Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera nuova del M. Legrand Sarrona.

Precederà la sesta rappresentazione dell'opera «Cavalleria Rusticana» con l'esibizione tenore Ermanno Pozzani ben conosciuto dal nostro pubblico avendo cantato nella «Bohème» nel 1905.

La parte di Lola sarà sostenuta dall'artista Clotia Bona.

Domani penultima rappresentazione della stagione.

Cronache provinciali

Villa Santina

Festa scolastica 8. (Civita) — Ieri mattina ebbe luogo una simpatica ed educativa festa scolastica per la distribuzione dei certificati di proscioglimento agli alunni prosciolti nello scorso anno scolastico.

Alle 11 e 12 tutti gli alunni delle scuole comunali (190 circa) accompagnati dai rispettivi insegnanti, signori, signorine, direttore didattico, Picchi, e signore Fabbro, Spallacci o del Fabbro, vennero allineati davanti al Municipio in attesa delle autorità e degli invitati. Appena queste giunte il corteo con bandiera in testa si avviò alla Sala Sociale addobbata allo scopo. Qui giunto e appena le autorità (Giunta Municipale e Deputazione di Vigilanza delle scuole) assieme agli invitati ebbero preso posto di fronte agli alunni vennero fatti eseguire da questi alcuni bellissimi cori. Dopo ciò il direttore didattico sig. Bando Marzona, disse agli alunni bellissime e opportune parole. Parlò poi il Sindaco sig. Zanier e ultimo il deputato di Vigilanza signor Renier. Seguit quindi la distribuzione dei certificati, che vennero ad uno ad uno consegnati dal Sindaco agli alunni.

Terminata la cerimonia, alunni, insegnanti, autorità e invitati si recarono all'Albergo Bovedani dove era alle-

stata una refezione agli alunni o una banchettata agli insegnanti e agli invitati. Vennero fatti diversi brindisi ai bravi insegnanti seguiti da diversi avviva alla scuola.

Beata ancora non esista qui un Patronato scolastico, il giorno prima vennero distribuiti 31 vestiti nuovi completi agli alunni poveri, frutto di una sottoscrizione pubblica.

A quanto però l'istituzione in ente morale del Patronato scolastico che possa esplicare costantemente la sua opera benefica?

Bula

La gita delle Società Ciclistica

8. (Mira) — Ieri la società ciclistica di Bula, fece l'annuale gita a S. Vito al Tagliamento. Sebbene la gita fosse un po' lunga (43 km) pare tutti i gittanti arrivarono a mezzogiorno fesselli ed in buon ordine. Il club ciclistico di S. Vito, col suo Presidente sig. Alessandro Trani, attendeva la Società di Bula al ponte della Balizia, indi procedeva dall'automobile del sig. Guido Fadelli e dalla fanfara ciclistica, entrarono in paese.

I ciclisti di Bula, furono continuamente oggetto di promozioni e d'attenzione da parte dei colleghi Savitese, intanto che gli stessi gittanti rimasero stappati o confusi per le infinite gentilezze ricevute. Oltre al solito venuto d'onore, fu offerto un sontuoso banchetto, o poi fu fatta una punta fino a Prodolone.

Infine i partenti furono accompagnati fino alla Madonna della Rosa.

Concorrentemente i gittanti espressero il pensiero che mai più obero a passare una giornata uguale; nel compiacimento perciò, anche a nome della presidenza, di ringraziare infinitamente il Club di S. Vito e tutti quelli che vollero render lieta la gita.

Programma

del concerto che la Banda eseguirà domenica 10 marzo in Piazzetta del mercato dalle ore 3 1/2 alle 4 1/2 pom.

1. Polka «Tutti in festa» Praxato

2. Danza Originale del maestro Colombo

3. Valse «Parole Bionde» Recchini

4. Aria Finta «L'Opera» Travisa - Verdi

5. Marcia Militare del maestro Ascolosa

Farla di Maiano

Il bagno d'una maestrina

8. La maestra di Pers, signorina Ines Tomazzoli, aveva di recente acquistata una bicicletta della fabbrica Ettore Riga di Maiano e proprio ieri volle approfittare della vacanza settimanale e montando il suo cavali d'acciaio venire qui a salutare la sua collega signorina Elena Koronpay.

Assieme alla Tomazzoli, pure in bicicletta, viaggiava lo stesso fabbricante signor Riga.

Ma giunta nei pressi del mulino Pellis e costeggiando il Canale del Ledra, la macchina dell'elegante maestra fece uno scarto e la disgraziata precipitò nell'acqua, profonda circa tre metri.

Il Riga, con agilità sorprendente, si gettò nel Canale ed afferrata la vesti della maestrina trasse questa a salvamento.

Non occorre dire quale spavento abbia provato la Tomazzoli che dovette poi, tutta inzuppata, tornare a casa colla bicicletta a mano.

Piccola Rivista di Borsa

La calma con cui è avvenuto l'insediamento della nuova Duma al parlamento russo, ha attirato la preoccupazione delle Borse internazionali, le quali giustamente attribuivano grande importanza all'avvenimento.

Non perciò è da escludersi l'agitazione delle aspirazioni del partito liberale, che nel trionfo della propria causa, dà luogo a dimostrazioni violente o di torore lasciando appese volte tracce di lui, le di cui conseguenze potrebbero generare seri guai.

La quiete, diciamo pure transitoria, produsse negli ambienti delle Borse internazionali alquanto fiducia, che si estese più accentratamente sui titoli russi le di cui quotazioni ebbero a migliorare.

Eliminato il timore dei torbidi che potevano sorgere dalla nuova Rappresentanza dell'impero russo, le Borse si affrettarono nel senso ottimista, ed avrebbero seguito questo andamento, qualora non fosse sopraggiunta la restrizione del danaro, marcatamente palestata, sulla piazza di Berlino. Ciò ha prodotto la conseguenza del ritardo della diminuzione dello sconto a Londra, mentre era fondata la speranza avesse da verificarsi.

Di riflesso ha importanza di rilievo il contengo della Borsa di New York sui mercati europei, ed assistiamo non di rado a cambiamenti di tendenza, unicamente perché nel grande mercato americano le cose non procedono liscie.

Gli affari sono stati attivi con prezzo di sostegno sia a Londra che a Parigi, ed in questa piazza si è manifestata una frenesia nei titoli ramatori, spostando i prezzi in brevi intervalli di centinaia di lire, come è accaduto sulle azioni del Rio Tinto.

Berlino per la ragione sopra indicata della scarsità del danaro ha avuto prezzi deboli, così pure il mercato di Vienna ben poco differente a quello si è mantenuto.

Le Borse Italiane apparentemente disinteressate di quanto venne consta-

tato all'Estero. fecero del loro meglio, però senza palesi ragioni, l'indirizzo ottimo della settimana precedente andò man mano sbiadendosi in modo che da lunedì in poi, or l'uno or l'altro titolo cedette di prezzo.

I titoli maggiormente danneggiati furono i Bancari, mentre a nostro avviso avrebbero dovuto prendere la via opposta, ma la logica in Borsa ha un valore relativo.

La Banca d'Italia da un massimo di L. 1335 indietreggiata a L. 1320, la Commerciale da L. 932, il Credito Italiano è stato più battuto per essere portato a L. 624 dal suo massimo di L. 639. Si vuole attribuire la pesantezza di questo titolo alla conseguenza dell'immobilità aumento del capitale sociale che da 50 milioni viene portato a 75 milioni.

I titoli siderurgici a capo dei quali preminano le Terni, fecero pur essi cammino a ritroso e parecchio lire di ribasso ebbero a soffrire i singoli titoli, in termini più precisi diciamo che le Terni da un massimo di Lire 1800 discesero a L. 1785 per poi riprendere L. 1820. Le Savona le Elba fecero distacco di una decina di Lire e nell'ultimo momento si annuncia una maggior domanda quindi aumento di prezzo.

I titoli cotonieri, fessili ebbero sempre mercato fermo e quotazioni di rialzo.

Cambi alquanto più inaspriti da 10005 a 10007.

I consolidati di Stato sempre ben tenuti o molto domandati per impiego di capitale.

Lo ultimo notizia accennano a generale miglioramento da lasciar fare buoni pronostici per la prossima settimana.

Sulla nostra piazza sono domandate le azioni Banca di Udine che non trovano venditori per le offerte alquanto basso, sostenuti gli altri titoli bancari, senza poter accettare affari fatti. Ci consta del collocamento di un lotto di azioni Cotofin Udinese oltre il prezzo di Lire 1000 ex dividendo.

Lunedì ha avuto luogo l'assemblea della Società dei Vinimi che more solito venne fatto l'approvazione allo splendido bilancio i di cui risultati permisero il riparto del dividendo come proposto in lire 10 per ogni azione di lire 150.

Sogniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Commerciale, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Veneto. Values range from 1327 to 225.

La siesta d'Edipo

(fabbrica enigmistica settimanale)

LOGORIFO

- 4. Noi formiamo un fiume ardente
5. Seggio in trono onnipotente
6. Lui pittor di grande vaglia
5. Alle volte son di paglia
1. Mi si trova in ogni canto
4. Ed io solo in campoposto
4. Il naviglio adduco in porto
4. Socco, volo e ti fo morto
1. Sacerdote d'Israello
5. Variopinto e tronfo uccello
5. Sto fra i ginocchi più futuri
11. Armi sono i miei talati.

Spiegazione del Logorifo precedente: JARBA-BRIGA-BALDI-DAGA-GALA - GARIBALDI -

Di conseguenza, i signori Fernando, città, ed Elettra D. Latiana, vedranno che le soluzioni inviateci non sono esatte.

La soluzione precisa ci pervenne soltanto dal sig. avv. Gaetano Tesinari Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. A lui perciò spetta il promesso volume che invieremo lunedì.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v. Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

NOTE E NOTIZIE

Lo scheletro con la catena ai piedi A Livorno praticandosi le escavazioni nel locale ospedale, ove esisteva un antico forte annesso a penitenziario, si rinvenne lo scheletro di un uomo di statura ordinaria ai cui piedi è saldata una grossa catena; lo scheletro è avvolto in una stoffa ed è coperto da uno strato di calce.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Pauluzzi profondamente commossa per l'imponente manifestazione tributata al venuto suo Capo sento imperioso bisogno di esprimere la più viva gratitudine a tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Special ringraziamento rivolge all'illustrissimo sig. Sindaco ed agli egregi membri della Giunta che con le disposizioni prese a con la loro presenza contribuirono a rendere più solenni le onoranze al povero estinto.

Udine 9 marzo 1907.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Situazione al 28 febbraio 1907. Capitale Sociale 248,860.00. Riserva 123,776.80. Fondo utili valori 5,893.42. Totale dell'Attivo 378,530.22.

Table with 2 columns: Passivo, Attivo. Items include Cassa, Portafoglio, Anticipazioni sopra paggio di titoli, Conto Correnti garantiti, etc.

Capitale Sociale e Riserve 360,856.97. Rendite e spese riscosso p. L. 62,847.85. Residuo Utili da liquidarsi 28,764.74. Udine, 4 marzo 1907.

Il Presidente GIULIO BATTI SPEZZOTTI. Il Sindaco A. FERRUCCI. Il Direttore G. BOLZONI.

Operazioni della Banca con soci e non soci. Epote azioni a L. 37.61 cadauna. Socio effettivo di comm. 5 e 5 1/2 senza per cento.

Accordi rassicurazioni sopra valori pubblici ed industriali. 5 - 5 1/2. Apre conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per cento torni.

Esente, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava somme in conto corrente con cheque al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 3 1/2 e 4 % netto da ricchezza mobile.

in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Le interessenze decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono firmati. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Al Soci che fanno operazioni di Socio o prestito verrà restituito il dieci per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc.

RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

C. DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE

PREMIATA FABBRICA DOLCI D'OGNI SPECIE - CAMELLE FINISSIME Grande assortimento in Cioccolato Fantasia - Gettoni per Mascherate FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATRIMONI

SPECIALITÀ lavori in zucchero e giocattoli per bambini

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dal Grani), Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lofetto ecc. Garantisce tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta.

Caterina Quargnolo-Vairi

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Porta Gemona (fino a Chiavris presso i locali Colauti). Ultima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agosto, imprenditore, Udine.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a diagram of a factory layout with sections for Telerie, Tovaglierie, Frazzoletti, Coperto, Biancheria da Uomo e da Ragazzi, Corredi di Casa e da Sposa, ANILANO, ROMA, TORINO, etc.

Macchinario per fare il ghiaccio e per colla frigorifera visibile eventualmente in azione - Motore a Gas povero da 16 HP il tutto nuovo venduto a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta AGNOI e DIANA - Via Belloni, N. 12

Dott. TULLIO LUZZI UDINE Via della Vigna, 13

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16 VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

